I DEPOSITI NELLE PROCEDURE CONCORSUALI CON SLpct

Tra i depositi telematici più complessi del **pct**, vi sono certamente quelli inerenti le **procedure concorsuali**, motivo per cui, con il **COA di Lagonegro**, e grazie alla supervisione del Collega Cesare Bifano (nostro iscritto, la cui esperienza in materia, maturata "sul campo", è una garanzia), abbiamo creato la presente guida (cui farà seguito un video *tutorial*), con la quale abbiamo tentato di illustrare le relative modalità con il programma, gratuito, **SLpct**.

A parte i **depositi antecedenti il 15.04.2022**, inerenti i **riti** previsti dalla legge 3/2012 (sul *sovraindebitamento*), che dovevano essere iscritti sull'applicativo **SICID** (**sistema informatico cognizione civile e lavoro**) e per i quali doveva essere selezionato il **registro VOLONTARIA GIUDISIZIONE**, tutti gli altri procedimenti devono essere iscritti nel **registro PROCEDURE CONCORSUALI**.

Come noto, nella creazione di una busta telematica le **voci essenziali**, da selezionare in maniera congrua e coerente (come vedremo e come già in parte evidenziano nel precedente video *tutorial* elaborato da noi del COA di Lagonegro, in materia) sono:

REGISTRO, in relazione al quale deve essere sempre selezionato **PROCEDURE CONCORSUALI**

RITO (Codice Crisi di Impresa): in relazione al quale vanno poi a loro volta distinti:

- RITI PU (ossia inerenti le PROCEDURE DICHIARATIVE) > per i quali va scelto il RUOLO PROCEDIMENTO UNITARIO (da cui l'acronimo PU, appunto)
- RITI CCI (ossia inerenti le PROCEDURE CONCORSUALI APERTE) > per i quali va invece scelto il RUOLO VOLONTARIA GIURISDIZIONE.

In relazione alle fattispecie previste dalla "vecchia" *Legge Fallimentare* e dalla suddetta L. 3/2012, **per i depositi decorrenti dal 15 aprile 2022 al 14 luglio 2022** (**dal 15.07.2022**, infatti, le disposizioni della Legge 3/2012 sono confluite nel **Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza** di cui al **decreto legislativo 12.01.2019**, **n. 14**, come modificato), andava (e va tutt'ora, nelle ipotesi che vedremo) sempre selezionato come **RUOLO** quello di **VOLONTARIA GIURISDIZIONE** per:

Fallimentare (vecchio e nuovo rito)

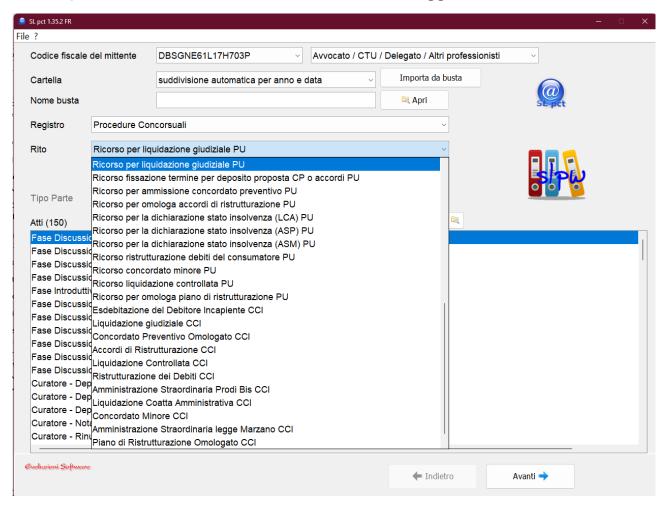
Concordato preventivo

Piano del consumatore, accordo di composizione della crisi, liquidazione del patrimonio del debitore.

* * *

Fatta questa premessa, per quanto riguarda i **RITI** previsti dal **Codice della Crisi d'Impresa** (da cui l'acronimo **CCI**), occorre sempre selezionare, come **REGISTRO**, **PROCEDURE CONCORSUALI** (prima degli aggiornamenti, era indifferente selezionare CARTABIA o *PRE*-CARTABIA) e, come **RITO**, **MAI quello PREFALLIMENTARE** in quanto i **RITI** che interessano il **nuovo codice della crisi di impresa** sono quelli identificati dalla sigla **PU**,

acronimo di PROCEDIMENTO UNITARIO, ossia il contenitore nel quale confluiscono tutte le procedure dichiarative a carico dello stesso soggetto:



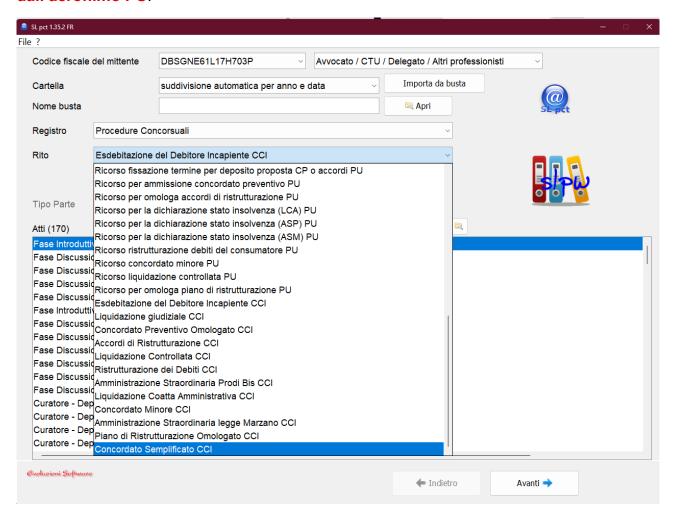
| RITI:

Esdebitazione del Debitore incapiente CCI

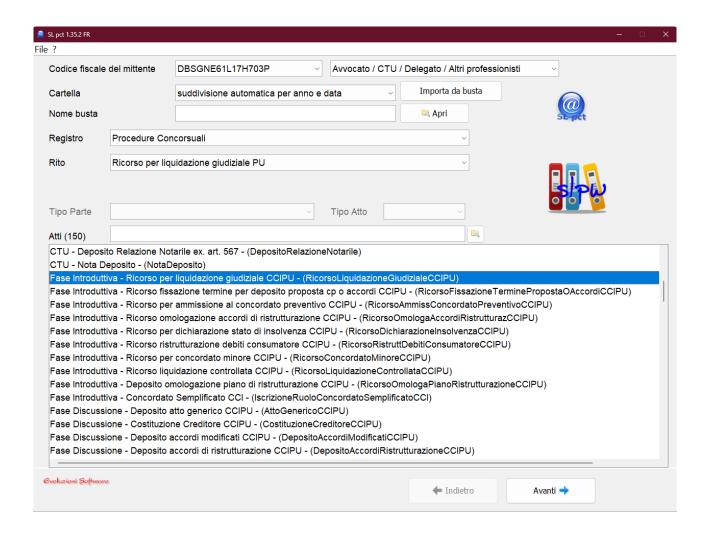
е

Concordato Semplificato CCI

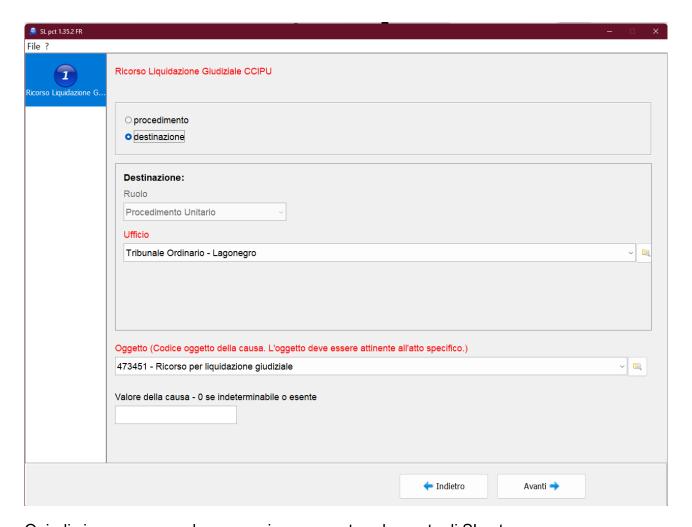
fanno eccezione in quanto, come risulta dalla schermata che segue, **non sono identificati** dall'acronimo PU:



Selezionato il **REGISTRO PROCEDURE CONCORSUALI**, ed il **Rito**, occorre poi selezionare l'**atto introduttivo** corrispondente: nell'esempio, selezioniamo come **RITO Ricorso per liquidazione giudiziale PU** e quindi, in **Atti**, è possibile selezionare il relativo ricorso tra gli atti della **Fase Introduttiva** [Fase introduttiva - Ricorso per liquidazione giudiziale CCIPU (RicorsoLiquidazione Giudiziale CCIPU)]:



Dato un nome alla busta (nello spazio **Nome Busta** della prima schermata), nella schermata successiva occorre selezionare **destinazione**, mentre risulteranno precompilate (con gli aggiornamenti) le voci **Ruolo** come *Procedimento Unitario* e, come **Ufficio**, dovrebbe in automatico apparire quello di appartenenza del depositante (che, ovviamente, si può modificare) e quindi, nel nostro caso, appare **TRIBUNALE ORDINARIO** - **LAGONEGRO** nonché l'**oggetto** con il suo **codice** (l'oggetto non dovrebbe essere modificabile dalla Cancelleria e quindi occorre fare attenzione ad eventuali non congruità):



Quindi si prosegue con le successive, consuete schermate di SLpct.

DEPOSITO DEGLI ATTI IN CORSO DI CAUSA

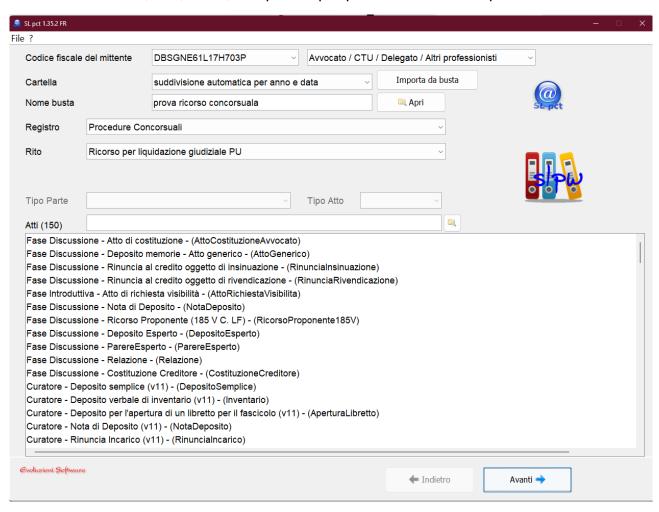
Per capire questo tipo di deposito occorre distinguere tra:

DEPOSITI NELLE PROCEDURE DICHIARATIVE (RUOLO PU)

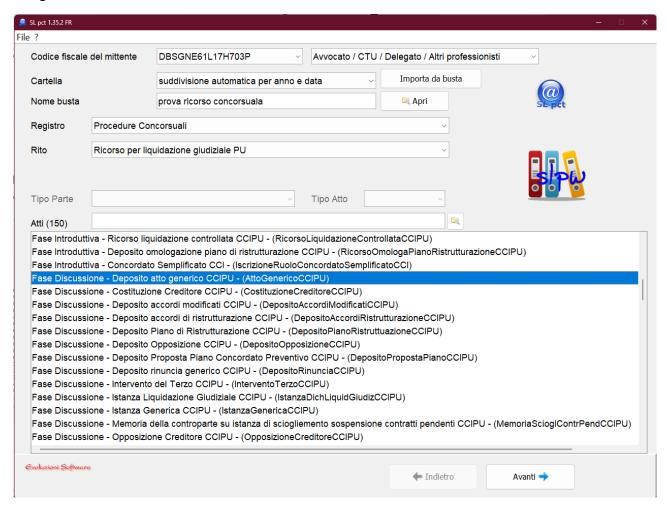
DEPOSITI NELLE **PROCEDURE GIÀ APERTE** (RUOLO CCI).

Difatti, il procedimento dichiarativo (PU) si chiude con la sentenza, cui conseguirà, di ufficio, una nuova procedura identificata, in sede di deposito della busta telematica, dal suffisso CCI (ad esempio, avremo la scansione Ricorso liquidazione giudiziale PU > sentenza > Liquidazione giudiziale CCI).

Nelle **procedure dichiarative** (quindi **ruolo** PU), si possono selezionare sia gli atti della **Fase Discussione**, che, difatti, compaiono per primi nel menu del tipo **Atti**:

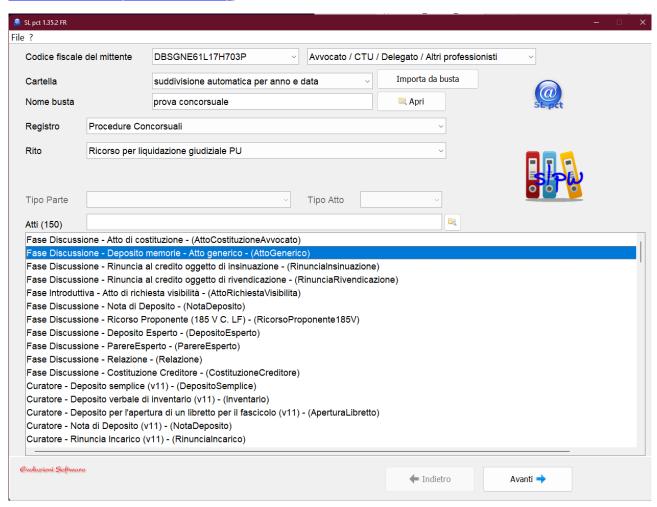


sia gli atti della Fase Discussione successiva alla Fase Introduttiva CCIPU:

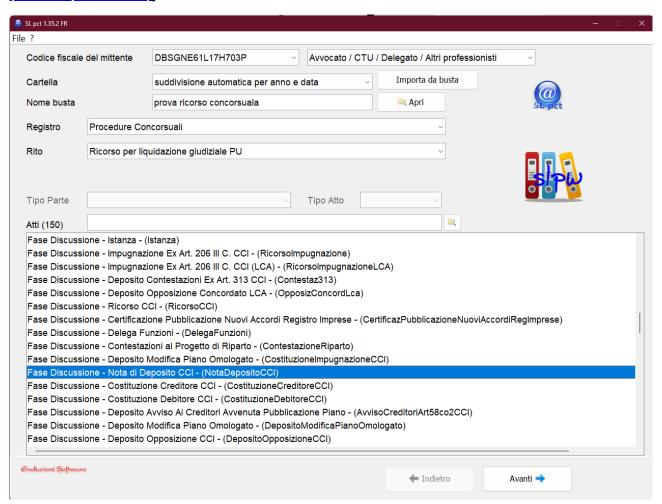


Si raccomanda di fare attenzione alla scelta dell'atto introduttivo in quanto, selezionato il codice **oggetto**, lo stesso non dovrebbe essere modificabile dalla Cancelleria in fase di accettazione del deposito telematico anche se, con i recenti aggiornamenti, il codice atto dell'oggetto viene selezionato automaticamente da **SLpct**.

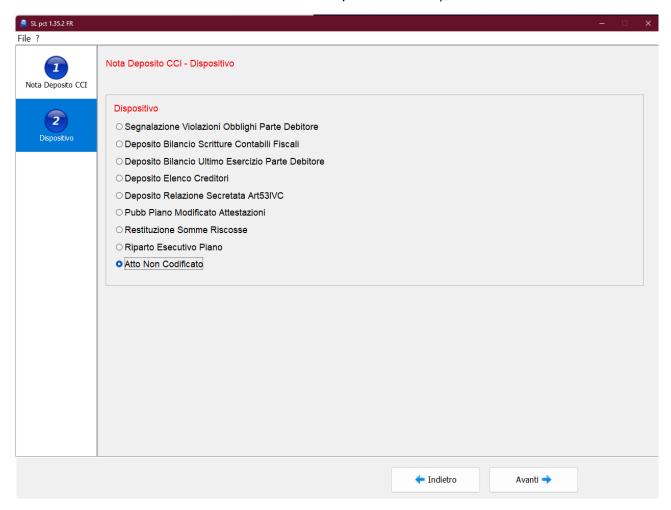
Nella ipotesi non sia possibile selezionare dal *menu* degli **Atti** quello che ci interessa o comunque occorre depositare un "atto generico" (come ad esempio le note di trattazione scritta, il cui rito non è previsto sul registro **SIECIC**) si consiglia di optare per la voce **atto DEPOSITO MEMORIE – ATTO GENERICO** [Fase Discussione - Deposito memorie – **Atto Generico** (AttoGenerico)]:



oppure NOTA DI DEPOSITO CCI [Fase Discussione - Nota di Deposito CCI - (NotaDepositoCCI)]:



le quali consentono poi di selezionare, nella terza schermata (ossia, dopo quella che richiede di inserire il numero di RG e l'anno del procedimento), la voce **Atto Non Codificato**:

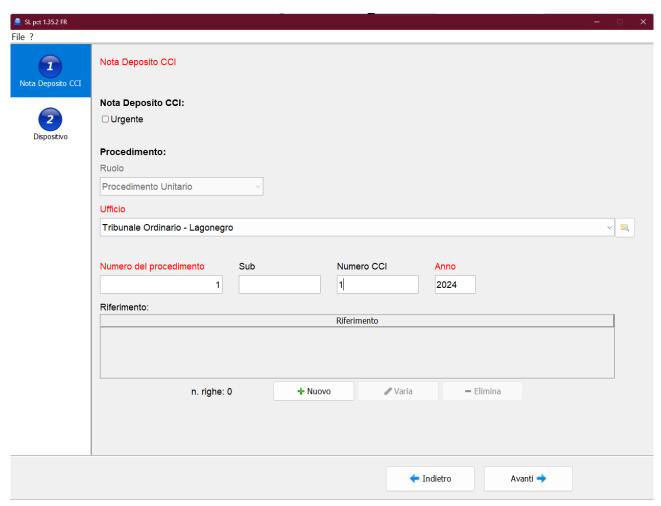


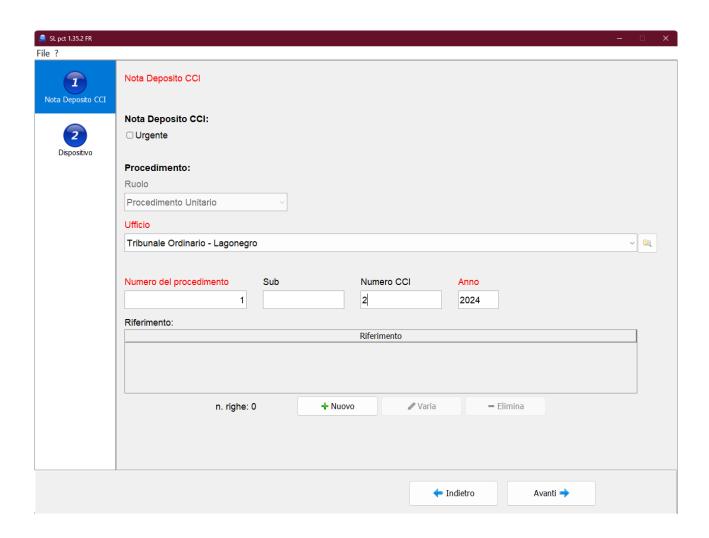
Tornando ad illustrare la seconda schermata, infatti, la stessa chiede di inserire il **numero** di ruolo del **PROCEDIMENTO UNITARIO** (il cui **Ruolo**, con il programma di deposito telematico aggiornato, risulta optato in automatico dalla schermata).

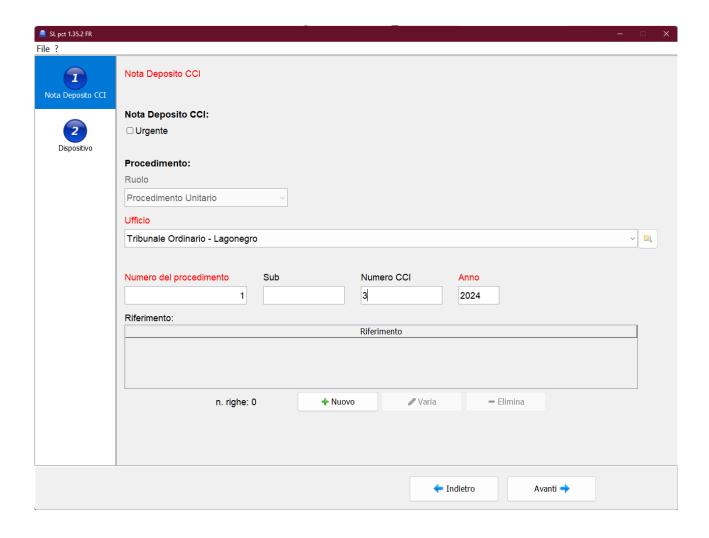
Nell'esempio delle schermate che seguono, fingiamo che in questo procedimento unitario, in cui convogliano tutti i procedimenti dichiarativi a carico dello stesso soggetto, vi siano, in ordine cronologico, a parte il ricorso per liquidazione giudiziale (1), un ricorso per l'ammissione del concordato preventivo (2) e un ricorso per l'omologa degli accordi di ristrutturazione (3). In queste ipotesi, ad ogni procedimento viene affiancato un sottonumero in ordine cronologico di deposito che affianca il numero di ruolo del PU (che fingeremo essere il numero 1 del 2024) e quindi avremo:

- PU 1 1/2024 ricorso liquidazione giudiziale
- PU 1 2/2024 ricorso ammissione concordato preventivo
- PU 1 3/2024 ricorso omologa accordi di ristrutturazione.

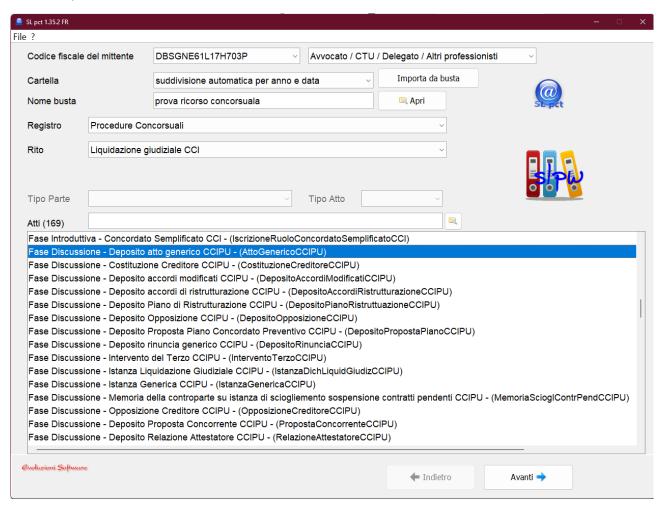
Di conseguenza, in fase di creazione della busta, deve essere riportato il **sottonumero CCI**, secondo gli esempi delle schermate che seguono (ovviamente, in relazione a tutti e tre i *procedimenti dichiarativi* mentre l'utente sarà di solito effettivamente interessato ad un singolo ricorso per volta):



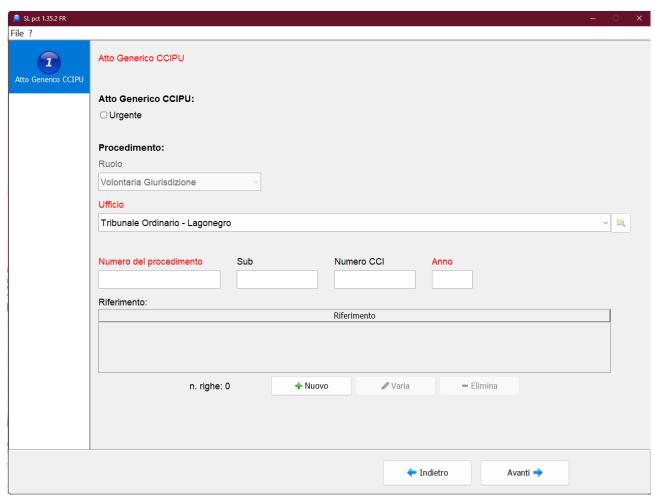




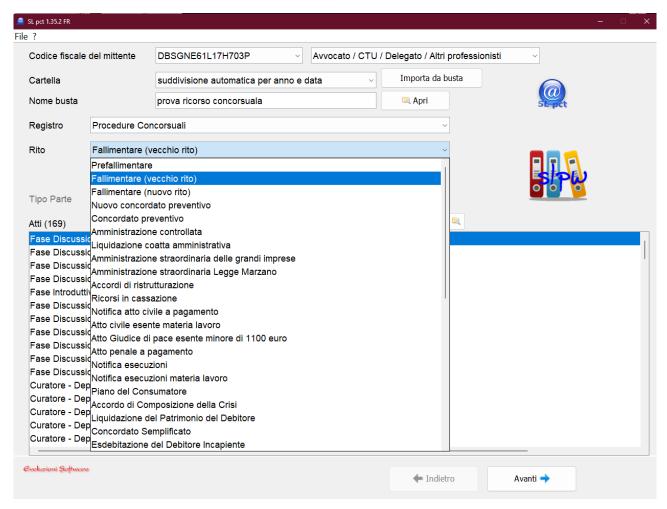
Per quanto riguarda, invece, le **PROCEDURE GIÀ APERTE** (quindi **Ruolo CCI**), selezionato sempre il **Registro PROCEDURE CONCORSUALI**, occorre scegliere il **Rito CCI** e quindi, ad esempio, il **Rito Liquidazione giudiziale CCI** e, dal menu **ATTI**, occorre selezionare una voce della **Fase Discussione successiva alla Fase Introduttiva CCIPU**, ad esempio **Fase Discussione – Deposito atto generico CCIPU – (AttoGenericoCCIPU)**:



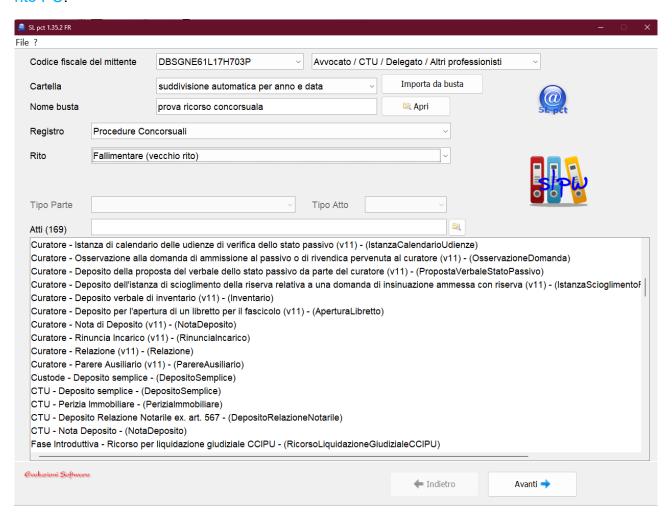
Nella **seconda schermata**, a fronte dei recenti aggiornamenti dell'imbustatore, risulterà selezionato automaticamente, come **RUOLO**, **VOLONTARIA GIURISDIZIONE**. Bisogna quindi inserire il **numero di ruolo** della procedura (Numero del procedimento e Anno). **Non ci sono numeri CCI da inserire** mentre potrebbe esserci un **SUB** (ad esempio, in relazione all'atto selezionato come esempio, potrebbe esserci un **concordato preventivo in corso di liquidazione giudiziale**):



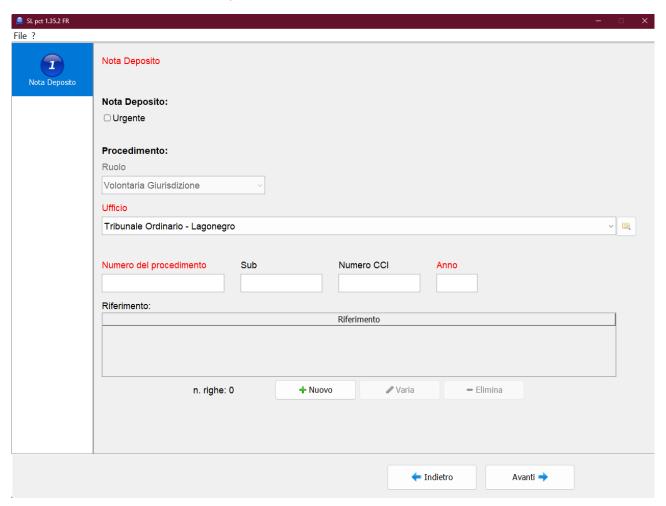
Per quanto riguarda, invece, i RITI previsti dalla LEGGE FALLIMENTARE, occorre selezionare sempre, come REGISTRO, PROCEDURE CONCORSUALI (con l'imbustatore aggiornato è scomparsa la distinzione tra CARTABIA e PRE-CARTABIA, che sarebbe stata comunque indifferente). Ovviamente non possono più essere depositati ricorsi dichiarativi sulla scorta della vecchia legge fallimentare mentre si possono fare depositi in relazione alle procedure già aperte/pendenti e, in particolare, in relazione al Rito Fallimentare (vecchio e nuovo rito) e Nuovo Concordato preventivo:



Come si può notare dalla schermata che segue, sono dunque selezionabili tutti gli atti della fase **DISCUSSIONE**, **CURATORE**, **CUSTODE** e **CTU**, **fino alla** Fase Introduttiva relativa al rito PU:



Selezionato il tipo di **atto** che interessa, anche qui, con l'imbustatore aggiornato, risulta già optato in automatico il **Ruolo VOLONTARIA GIURISDIZIONE** ed occorre quindi inserire soltanto il numero e l'anno del procedimento:



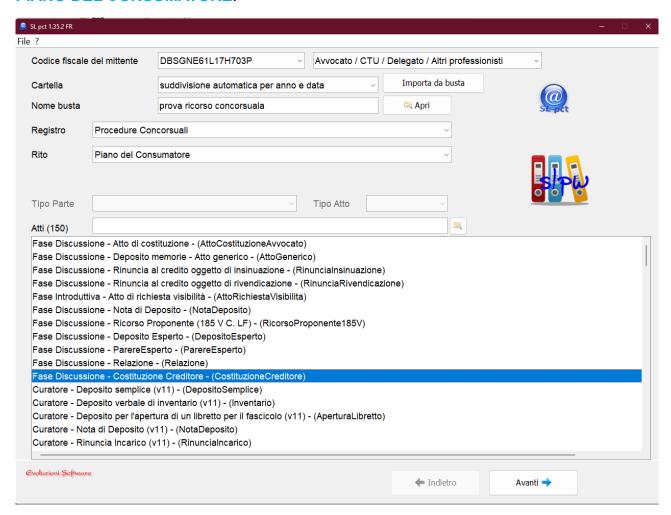
Infine, per quanto riguarda i **riti** previsti dalla **L. 3/2012** (sovraindebitamento dei soggetti non fallibili), in questa sede possiamo solo ricordare che, per i **procedimenti iscritti prima del 15.04.2022**, il **registro** di cancelleria era il **SICID** (Sistema Informatico Cognizione Civile e Lavoro) e quindi i depositi dovevano e devono essere effettuati usando:

REGISTRO VOLONTARIA GIURISDIZIONE

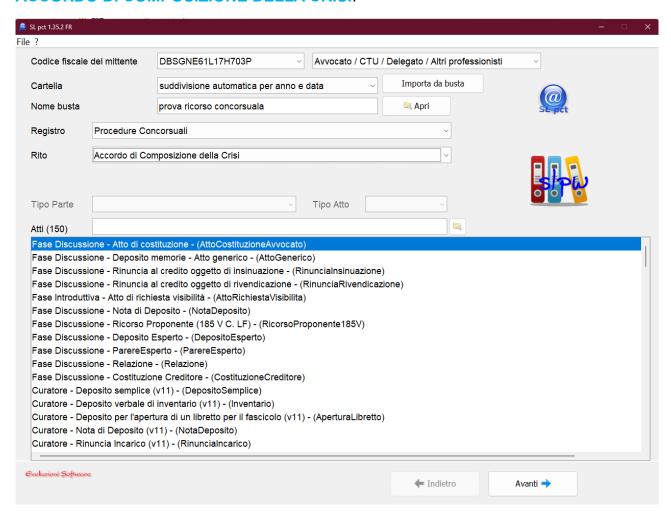
RUOLO GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE.

Mentre, per i procedimenti iscritti dopo il 15.04.2022 e fino al 14.07.2022 (dal 15.07.2022 le disposizioni della L. 3/2019 essendo infatti confluite nel Codice della Crisi di Impresa), il Registro di cancelleria è il SIECIC (Sistema Informativo Esecuzioni Civili e Concorsuali) e quindi i depositi devono sempre essere effettuati usando il Registro PROCEDURE CONCORSUALI e selezionando i RITI tra:

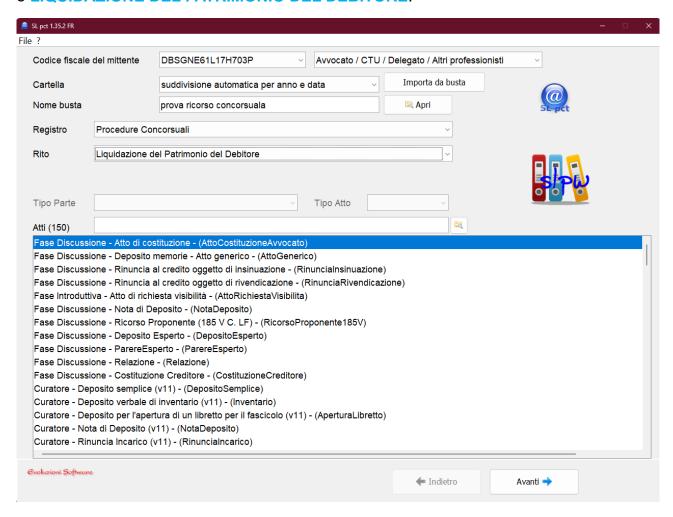
PIANO DEL CONSUMATORE



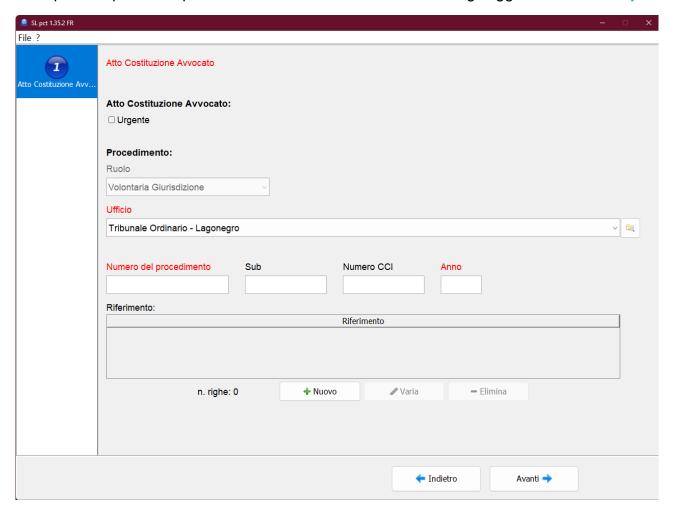
ACCORDO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI



e LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE:



Anche in queste ipotesi il **Ruolo** da selezionare nella **seconda schermata** (ossia quella destinata alla indicazione del **numero di RG**), è quello **VOLONTARIA GIURISDIZIONE**, voce peraltro parimenti preselezionata in automatico a fronte degli aggiornamenti di **SLpct**:



Buon lavoro

II Vice Presidente del COA di Lagonegro – Referente procedimento telematico avv. Eugenio Di Bisceglie